

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 3)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

(TOROS)

dal Ministro della Sanità

(DAL FALCO)

dal Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno

(ANDREOTTI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 LUGLIO 1976

- * Conversione in legge del decreto-legge 11 giugno 1976, n. 406, concernente corsi straordinari di addestramento per il personale paramedico della Regione Campania

ONOREVOLI SENATORI. — Il 14 giugno corrente anno il Governo presentava al Senato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 11 giugno 1976, n. 406, concernente corsi straordinari di addestramento per il personale paramedico della Regione Campania, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* lo stesso 14 giugno (atto Senato n. 2603).

Il Senato ne prendeva atto nella seduta del 18 giugno; peraltro i margini di tempo ormai ristrettissimi, e la considerazione che il termine costituzionale per la conversione del decreto scade soltanto il 13 agosto prossimo, inducevano il Parlamento ad evitare ulteriori convocazioni che avrebbero dovuto essere effettuate non solo in regime di *pro-*

* Ripresentato dal Governo a seguito della decadenza di identico disegno di legge di conversione presentato nella precedente legislatura (n. 2603).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rogatio, ma in concomitanza con la consultazione popolare per l'elezione delle nuove Camere. Il disegno di legge n. 2603 decade pertanto con la fine della VI legislatura.

Come noto, secondo la prassi sempre seguita, i normali disegni di legge decaduti per fine legislatura vengono ripresi in esame dal Governo e ove si ritenga che sussistano tuttora i motivi che ne ispirarono l'adozione, vengono approvati nuovamente dal Consiglio dei ministri e ripresentati alle nuove Camere.

Per la prima volta si presenta ora il caso che decada un disegno di legge di conversione, e si pone il problema della procedura da seguire.

Si potrebbe infatti ritenere che con la presentazione a suo tempo effettuata il Governo abbia ottemperato alla prescrizione dell'articolo 77 della Costituzione e non sia tenuto ad altri adempimenti. Il nuovo Parlamento potrebbe quindi considerarsi automaticamente investito dell'obbligo costituzionale di decidere sul provvedimento entro i termini prescritti.

Tuttavia, per motivi cautelari e per un senso di deferenza verso il Parlamento, il Consiglio dei ministri ha deliberato la ripresentazione del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

È convertito in legge il decreto-legge 11 giugno 1976, n. 406, concernente corsi straordinari di addestramento per il personale paramedico della Regione Campania.

Decreto-legge 11 giugno 1976, n. 406, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 14 giugno 1976.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 77 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di disporre interventi diretti a soddisfare indifferibili esigenze igienico-sanitarie della Regione Campania attraverso il potenziamento delle strutture ospedaliere particolarmente carenti di personale qualificato per lo svolgimento delle professioni ed arti sanitarie ausiliarie;

Tenuto conto della grave crisi occupazionale esistente nella Regione Campania e dell'inderogabile necessità ed urgenza di provvedervi mediante un'adeguata formazione professionale dei lavoratori interessati, finalizzata allo svolgimento delle suddette attività paramediche;

Tenuto conto della necessità di utilizzare il contributo disposto, con decisione del 19 febbraio 1976, dal Fondo sociale europeo, in relazione al progetto presentato dalla Regione Campania per la formazione, fra l'altro, di lavoratori destinati al settore parasanitario;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta congiunta dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale, della sanità e degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il Ministro del tesoro;

DECRETA:

Art. 1.

Nella Regione Campania possono essere istituiti corsi di carattere straordinario per la formazione di personale sanitario ausiliario e tecnico riservati ai lavoratori iscritti nelle liste di collocamento degli Uffici del lavoro della Regione.

Agli allievi, per ogni giorno di effettiva frequenza ai corsi, è corrisposta un'indennità nella misura di lire 3.000.

Ai corsi predetti, per quanto concerne i requisiti di ammissione, i programmi, la durata e le modalità di svolgimento, nonché i relativi esami, si applicano le vigenti disposizioni in materia di scuole per la abilitazione all'esercizio delle professioni ed arti sanitarie ausiliarie.

Al finanziamento occorrente per lo svolgimento dei corsi di cui al comma precedente, promossi dalla Regione Campania, lo Stato concorre con un contributo straordinario di lire 1.500 milioni, che sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1976.

All'onere di lire 1.500 milioni derivante dall'attuazione del presente decreto si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1976.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1976.

LEONE

MORO — TOROS — DAL FALCO —
ANDREOTTI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO